



# BLOOD-NET ABRUZZO OSSERVATORIO SPERIMENTALE

*per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche  
socio-sanitarie del dono del sangue nella  
Regione Abruzzo*

***Dott. Pasquale Colamartino  
Direttore dell'Osservatorio***

# L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI, SOCIO-SANITARIE E SANITARIE DEL DONO DEL SANGUE

- La salute non deve essere semplicemente intesa come assenza di malattia, ma come una dimensione unitaria che non riguarda soltanto il benessere fisico, ma che coinvolge direttamente anche la sfera psicologica, sociale, familiare, relazionale e lavorativa dei cittadini e i loro stili di vita.
- I programmi e le attività di carattere sociale, socio-sanitario e sanitario finalizzati al dono del sangue si basano su questo concetto e sull'adozione di specifiche misure di sanità pubblica che, oltre a garantire l'autosufficienza, la sicurezza del donatore e la certezza della terapia trasfusionale, contribuiscono più in generale all'obiettivo di migliorare lo stato di salute della popolazione e promuovere la coesione sociale.
- In questa ottica **l'integrazione delle politiche sociali, socio-sanitarie e sanitarie del dono del sangue costituisce una priorità strategica** della programmazione sociale e sanitaria regionale e nazionale, perché essa rappresenta un approccio organizzativo indispensabile per riuscire a dare risposte a bisogni sociali ed assistenziali complessi dei cittadini.

# I LIVELLI DI ASSISTENZA IN MEDICINA TRASFUSIONALE

- L'Area delle attività sociali, socio-sanitarie e sanitarie finalizzate al dono del sangue
- L'area della produzione e distribuzione di emocomponenti e farmaci emoderivati
- L'area delle prestazioni di diagnosi e cura
- L'area delle attività di alta specializzazione

# L'AREA DEL DONO DEL SANGUE

## Le attività di promozione sociale

- studio e monitoraggio delle dinamiche demografiche, socio-economiche, psico-sociali, antropologiche e culturali correlate al dono del sangue (Osservatorio)
- attività di marketing e comunicazione sociale (comunicazione di massa, campagne di informazione, organizzazione di eventi, uso di testimonial, etc)
- reclutamento e fidelizzazione dei donatori (azioni di direct marketing)

## I servizi alla persona

- attività di assistenza al donatore : informazione, accoglienza, orientamento, accompagnamento, sostegno motivazionale, counselling.
- Il Servizio di "chiamata": gestione e programmazione degli accessi dei donatori alla struttura trasfusionale e ad altre strutture sanitarie,
- La tutela degli aspetti etici, giuridici e assistenziali connessi al dono del sangue (il concetto di qualità applicato agli aspetti sociali e sanitari del dono del sangue).

## Le attività socio-sanitarie e sanitarie correlate al dono del sangue

- monitoraggio dello stato di salute dei donatori (selezione e controlli periodici)
- promozione della salute dei donatori (educazione sanitaria, prevenzione e promozione di stili di vita per la salute, monitoraggio epidemiologico)
- gestione delle problematiche cliniche e della continuità assistenziale nel donatore/paziente
- raccolta di sangue ed emocomponenti.

# ESEMPIO DI PROCESSO ASSISTENZIALE "INTEGRATO": LA DONAZIONE V.N.R. DEL SANGUE



## I Macro-Livelli Assistenziali:

- Territorio
- Ospedale
- Integrazione socio-sanitaria

## Le Reti assistenziali coinvolte:

- Servizio Trasfusionale
- Distretti
- Cure primarie
- Ambiti sociali
- Associazioni

## FOCUS SULLA D.V.N.R. INTEGRAZIONE:

- Dei livelli assistenziali
- Delle reti assistenziali
- Dei percorsi assistenziali

# I SISTEMI DI INFORMAZIONE SUL DONO DEL SANGUE: SITUAZIONE ATTUALE

- Gli attuali sistemi di informazione e monitoraggio sul dono del sangue sono prevalentemente orientati a descrivere gli aspetti "tecnico- sanitari" del sistema (SISTRA).
- Non esiste allo stato attuale un "Sistema nazionale strutturato" di informazione e monitoraggio che rilevi ed elabori informazioni sugli aspetti sociali e socio-sanitari della donazione del sangue, che sono altrettanto determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di salute pubblica posti.

# PROGETTO "BLOOD-NET ABRUZZO"

- L'Assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo ha deciso di promuovere e finanziare il progetto "BLOOD-NET ABRUZZO", che ha l'obiettivo di realizzare un Osservatorio Regionale Sperimentale per lo studio, il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche socio-sanitarie del dono del sangue.
- Il progetto ha una durata di tre anni ed è finalizzato alla costituzione di un Osservatorio permanente che dovrà essere istituito alla fine della fase di sperimentazione.

# ORGANIZZAZIONE CAPOFILA E PARTNER DEL PROGETTO

## ❑ **Organizzazione capofila:**

La Regione Abruzzo ha affidato la gestione del progetto dell'Osservatorio sperimentale alla ASL Lanciano-Vasto quale organizzazione capofila.

## ❑ **Coordinamento del progetto:** DR. PASQUALE COLAMARTINO

## ❑ **Partner di supporto:**

- Agenzia Sanitaria Regionale
- Università di Chieti-Pescara (Facoltà di Medicina e Chirurgia, Facoltà di Scienze Sociali, Facoltà di Lingue, Facoltà di Economia)
- Università de L'Aquila (Facoltà di Medicina e Chirurgia, Facoltà di Psicologia)
- Università di Teramo (Facoltà di Scienze della Comunicazione, Facoltà di Scienze Politiche)

## ❑ **Partner beneficiari:**

I soggetti beneficiari del progetto sono gli operatori (dirigenti, volontari e dipendenti) delle organizzazioni di donatori di sangue (AVIS, FIDAS, CRI, VAS, ADoS) e gli operatori del Servizio sanitario nazionale interessati alla promozione della donazione volontaria non remunerata del sangue.

# OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

## "BLOOD-NET ABRUZZO"

- L'obiettivo principale del progetto è quello di creare di una rete informativa e di monitoraggio che abbia la capacità di raccogliere, verificare ed elaborare tutte le informazioni in merito alla donazione volontaria non-remunerata del sangue e di individuare ed analizzare tutte quelle condizioni socio-economiche, culturali e psico-sociali, nonché quelle carenze programmatiche, strutturali ed organizzative che ne ostacolano lo sviluppo.
- Il programma di attività dell'Osservatorio sperimentale presuppone lo sviluppo di iniziative interdisciplinari e multidisciplinari, informative, organizzative, formative, culturali e di ricerca e di un sistema di comunicazione integrata che possa rafforzare le relazioni tra le associazioni che operano nella Regione, le istituzioni pubbliche e sanitarie e i cittadini che sono i destinatari finali delle attività previste dal programma.

# OBIETTIVI SPECIFICI DELL' OSSERVATORIO SPERIMENTALE

- Costruzione di una sistema di consultazione, elaborazione, disseminazione dell' informazione e di monitoraggio.
- Miglioramento delle " prassi" e sperimentazione di modelli innovativi.
- Realizzazione di studi e ricerche nel settore.
- Supporto formativo.
- Cooperazione Internazionale.

# OBIETTIVI DI SISTEMA DI INFORMAZIONE E MONITORAGGIO SULLE POLITICHE SOCIO-SANITARIE DEL DONO DEL SANGUE

**Il sistema di informazione e monitoraggio del progetto Blood-Net Abruzzo si pone l'obiettivo di:**

- Consentire l'analisi geo-referenziata del sistema del dono del sangue: valutazione differenziata delle criticità esistenti nei vari ambiti territoriali indagati
- Consentire la valutazione dell'efficacia delle prassi organizzative attualmente in uso e la loro condivisione
- Consentire la definizione degli obiettivi di miglioramento del sistema.
- Essere funzionale a definire i livelli di intervento istituzionali, sanitari ed organizzativi necessari.
- Consentire la definizione del fabbisogno formativo.
- Effettuare il monitoraggio delle dinamiche di sistema nel tempo
- Essere sostenibile su scala nazionale ed internazionale
- Essere "flessibile", ovvero adatto alla diffusione delle informazioni sia verso il pubblico esterno, sia verso gli operatori del settore, sia verso le istituzioni governative e sanitarie locali, nazionali ed internazionali interessate.

# ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLE OSSERVATORIO

- ❑ Network costituito dai soggetti che a vario titolo partecipano alle attività dell'Osservatorio
- ❑ Direzione dell'Osservatorio
- ❑ Segreteria Organizzativa
- ❑ Centro Documentazione - Banca Dati
- ❑ Centro Studi
  - *Board Scientifico*
  - *Gruppi di lavoro*
  - *Segreteria tecnico-scientifica*
- ❑ Scuola di Formazione

## IL NETWORK : uno strumento operativo fondamentale per la cooperazione

- Nell'accezione economica si intende per Network un modello organizzativo fondato sulla "collaborazione a distanza" tra soggetti collegati fra di loro attraverso alleanze, programmi, prassi e interessi comuni.
- Il Network è ormai da tutti riconosciuto come uno dei modelli organizzativi più moderni ed efficaci in quanto consente, con modalità semplici, veloci ed economiche, di veicolare a distanza informazioni, modalità di lavoro, strategie sanitarie, best-practices, moduli formativi.
- Il modello organizzativo del Network è quello che meglio si presta ad affrontare sfide impegnative quando si debbono affrontare una pluralità di ambiti e di problematiche presenti in diverse regioni e a livello nazionale.
- Attraverso questo sistema si possono razionalizzare gli sforzi, contenere i costi e fornire supporto a tutte le organizzazioni che operano sul territorio dell'Adriatico Orientale.

## PREMESSE FONDAMENTALI PER LA COSTRUZIONE DEL NETWORK: STUDIO DI FATTIBILITA'

- Per l'attivazione e lo sviluppo del Network è stato necessario intraprendere uno studio preliminare di fattibilità, che ha analizzato in dettaglio per ogni singolo partner i processi organizzativi e di comunicazione di rete da sviluppare, nonché i supporti tecnologici e formativi necessari per poter partecipare attivamente alle attività di progetto.
- Informazioni rilevate:
- grado di alfabetizzazione digitale dei partecipanti al progetto
- diffusione delle tecnologie informatiche e multimediali;
- capacità di utilizzo degli strumenti di rete: siti web e piattaforme informatiche
- tipologia delle connessioni informatiche utilizzabili nelle varie realtà;
- grado di conoscenza delle logiche organizzative e dei processi di rete: networking;
- conoscenza delle modalità di lavoro a distanza;
- conoscenza delle tecniche di e-learning

## DIREZIONE DELL'OSSERVATORIO

- La direzione, il coordinamento e l'organizzazione generale dell'Osservatorio sono affidate ad un Direttore responsabile del progetto.

## CENTRO DOCUMENTAZIONE - BANCA DATI

- L'Osservatorio si avvale di un Centro di Documentazione, il cui compito fondamentale è quello di raccogliere e di sistematizzare le informazioni e la documentazione tecnica e scientifica più rilevante esistente a livello nazionale ed internazionale sul tema del dono del sangue.
- A tale fine il Centro Documentazione si avvale di una Banca Dati informatizzata, realizzata sviluppando uno specifico modulo della piattaforma, in modo da rendere disponibili le informazioni sia per i gruppi di ricerca, che per altri utenti esterni interessati.

# CENTRO STUDI

- L'Osservatorio, per lo sviluppo delle attività informative, di studio e di ricerca previste dal programma, si avvale di un Centro Studi, realizzato con il supporto scientifico ed organizzativo delle Istituzioni Accademiche e Sanitarie che hanno aderito al progetto. Il Centro Studi è costituito dal Board Scientifico, dai Gruppi di lavoro e dalla Segreteria Scientifica.
- **Board scientifico.** Il Board scientifico che è costituito da esperti designati dai Partner di supporto e dal Direttore dell'Osservatorio. Il Board scientifico è presieduto dal Direttore dell'Osservatorio e si articola in Gruppi di studio e di ricerca interdisciplinari, ciascuno dei quali coordinato da un responsabile scientifico. La composizione del Board Scientifico è riportata nell'allegato (B).
- **Gruppi di lavoro.** Per lo sviluppo delle specifiche attività di studio e di ricerca previste dal programma, il Centro Studi si avvale di gruppi di lavoro costituiti "ad hoc". I gruppi di lavoro sono coordinati da esperti designati del Direttore dell'Osservatorio e sono composti da partecipanti designati dai partner beneficiari del Osservatorio.
- **Segreteria tecnico-scientifica.** Il Centro Studio si avvale di una segreteria scientifica il cui principale compito è quello di svolgere attività di supporto all'attività di studio e di ricerca del Board Scientifico e dei gruppi di lavoro. La Segreteria Scientifica svolge anche attività di supporto scientifico ed amministrativo per lo sviluppo di nuovi studi e progetti di ricerca da sottoporre a finanziamento da parte di Enti pubblici e/o privati.

## SCUOLA DI FORMAZIONE

- La Scuola di formazione dell'Osservatorio è affidata ad un Coordinatore, che ha la responsabilità della progettazione e della realizzazione delle attività didattiche.
- Il coordinatore si può avvalere degli esperti del Board Scientifico e/o di altri esperti individuati in accordo con il Direttore dell'Osservatorio.
- Per lo sviluppo delle attività della Scuola di Formazione, il Coordinatore si avvale della Segreteria Organizzativa e della Segreteria Scientifica.

# SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

- La gestione e l'amministrazione delle attività del Osservatorio sono effettuate attraverso una Segreteria organizzativa gestita dall'AVIS Regionale Abruzzo, che è dotata di un proprio staff operativo ed opera sotto la responsabilità del Direttore dell'Osservatorio.
- Le principali attività della Segreteria riguardano :
  - Il supporto organizzativo e logistico
  - La comunicazione (interna, esterna ed istituzionale)
  - L'organizzazione meeting e conferenze
  - La disseminazione dell'informazione
  - Il supporto linguistico
  - La gestione contabile
  - La gestione degli acquisti di beni e servizi
  - La gestione dei rapporti contrattuali
  - La gestione ed il supporto delle attività di Fund raising

# GESTIONE FINANZIARIA ED AMMINISTRATIVA. ATTIVITÀ DI VERIFICA, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

- La gestione finanziaria ed amministrativa, nonché le attività di verifica, controllo e rendicontazione del progetto, sono affidate alla ASL di Lanciano-Vasto, che a tale scopo ha costituito un apposito staff amministrativo. Questo provvederà ad effettuare verifiche contabili, amministrative e sullo stato di avanzamento del progetto su base trimestrale ed a rendicontarne le attività svolte ogni anno alla Regione Abruzzo.

# IL SITO WEB E LA PIATTAFORMA MULTIMEDIALE DI COMUNICAZIONE INTEGRATA.

- **Il progetto presuppone lo studio e la realizzazione un Sistema di comunicazione integrata**, ovvero di un sistema che consente la gestione integrata dei programmi di raccolta dati, lavoro e formazione a distanza, informazione e comunicazione dell'Osservatorio. Tutti i programmi di comunicazione integrata e di formazione a distanza vengono gestiti attraverso un Sito web e una Piattaforma multimediale. In particolare la piattaforma deve consentire l'organizzazione e la gestione di:
  - **Lavoro a distanza e comunicazione interna:** la possibilità di tenere con modalità on-line riunioni degli organismi del osservatorio (segretariato, gruppi di lavoro, osservatorio, etc.), rende molto più efficace l'organizzazione interna.
  - **Seminari con modalità fisiche e on-line**, ampliando notevolmente l'audience potenziale, in quanto permette di raggiungere soggetti che sono fisicamente non sono in grado di raggiungere il luogo del seminario o non ne hanno possibilità temporale.
  - **Convegni:** registrando sulla piattaforma gli interventi dei relatori prima, durante e dopo il convegno, si realizza di fatto un fondamentale strumento comunicativo, formativo e scientifico, continuamente aggiornabile e consultabile in tutte le parti del mondo.
  - **Comunicazione esterna e istituzionale:** la possibilità di costruire un'area della piattaforma dedicata specificamente alla comunicazione esterna consente di facilitare le relazioni con Media e soggetti istituzionali interessati, nonché la gestione di grandi eventi comunicativi come ad esempio la Giornata mondiale del donatore di sangue. Consente inoltre la gestione on-line di un giornale del Osservatorio e di news-letter.
  - **Programmi di formazione a distanza** con possibilità di accesso attraverso percorsi differenziati e modulari a seconda delle esigenze formative dei potenziali utenti.

# PRINCIPALI AREE DI STUDIO E DI RICERCA DELL'OSSERVATORIO

- Dinamiche psico-sociali, antropologiche e culturali correlate al dono del sangue
- Impatto delle dinamiche demografiche, socio-economiche e del sistema di welfare sul dono del sangue
- Promozione del dono del sangue e comunicazione sociale
- Studio delle prassi adottate per il reclutamento e la fidelizzazione dei donatori
- Organizzazione della raccolta del sangue degli emocomponenti
- Garanzie etiche, giuridiche e sanitarie connesse al dono del sangue
- Dono del sangue e promozione della salute
- Organizzazione e management delle associazioni di donatori di sangue

# DINAMICHE PSICO-SOCIALI, ANTROPOLOGICHE E CULTURALI DEL DONO DEL SANGUE

- L'obiettivo di questa area di intervento è quello di individuare ed analizzare tutte quelle dinamiche antropologiche, culturali e psico-sociali che possono influenzare lo sviluppo della donazione volontaria non-remunerata nella nostra regione. La promozione della d.v.n.r. ha un forte impatto sulle identità culturali, sociali e religiose delle singole comunità e pertanto richiede un approccio interculturale, come indispensabile premessa per la ricerca delle "leve motivazionali" e degli strumenti di comunicazione e marketing sociale più adeguati ad una società globale, sempre più multi-etnica e multirazziale. In questa area di lavoro saranno inoltre focalizzati alcuni aspetti sociali e sanitari particolarmente complessi correlati al dono del sangue nella popolazione giovanile, tra le donne e gli immigrati.

## *aree di intervento:*

- Dinamiche antropologiche, culturali e psico-sociali correlate al dono del sangue.

## *attività:*

- Definizione del profilo psico-sociale, culturale e motivazionale del donatore di sangue.
- Definizione del profilo psico-sociale, culturale e motivazionale dei cittadini che non donano il sangue.
- Studio delle dinamiche motivazionali correlate al dono del sangue nella popolazione giovanile, tra le donne e gli immigrati.

# IMPATTO DELLE DINAMICHE DEMOGRAFICHE, SOCIO-ECONOMICHE E DEL SISTEMA DI WELFARE SUL DONO DEL SANGUE

- Questa area di intervento è dedicata allo studio dell'impatto delle dinamiche socio-economiche sul dono del sangue e le possibili interrelazioni e sinergie che possono essere realizzate tra i programmi di promozione del dono del sangue e altre politiche di settore. Verrà inoltre valutato il ruolo delle organizzazioni di donatori di sangue all'interno delle realtà regionali di volontariato e più in generale del terzo settore. I risultati degli studi effettuati potrebbero costituire la base per lo sviluppo di progetti realizzati nell'ambito della cooperazione interistituzionale.

## *aree di intervento:*

- impatto delle dinamiche socio-economiche e demografiche sul dono del sangue
- sviluppo del volontariato del dono del sangue all'interno del Terzo settore e del sistema di Welfare
- volontariato del sangue e relazioni istituzionali
- volontariato del sangue, reti sociali e relazioni con le politiche del territorio
- donazione del sangue e integrazione socio-sanitaria
- politiche intersettoriali: dono del sangue e istruzione (scuola e università), lavoro e responsabilità sociale d'impresa, politiche occupazionali, politiche giovanili, immigrazione e inclusione sociale, famiglia, promozione sociale, culturale e del territorio, attività sportive, difesa.
- Dono del sangue, cooperazione e impresa sociale.

## *attività:*

- sviluppo di iniziative di carattere informativo, formativo, ricerca, sperimentazione e consulenza.

# PROMOZIONE DEL DONO DEL SANGUE

L'obiettivo di questa area di intervento è quello di analizzare l'efficacia delle prassi attualmente utilizzate per l'organizzazione di campagne informative ed eventi di comunicazione sociale in genere finalizzati alla promozione della donazione del sangue.

## aree di intervento:

- Marketing e comunicazione sociale;
- Comunicazione di massa;
- Strumenti di marketing territoriale.
- Organizzazione di eventi e campagne promozionali
- Produzione e diffusione di spot audiovisivi e multimediali
- Produzione di materiale pubblicitario
- Editoria gestita dalle Associazioni
- Gestione dell'immagine associativa

## attività:

- analisi, progettazione e sperimentazione processi di comunicazione attraverso la modalità laboratoriale.

# RECLUTAMENTO E FIDELIZZAZIONE DEI DONATORI

L'obiettivo di questa area di intervento è quello di analizzare l'efficacia delle prassi attualmente utilizzate per il reclutamento e la fidelizzazione dei donatori e di sperimentare tecniche innovative.

## *aree di intervento:*

- Strategie per il reclutamento dei donatori

## *attività:*

- studio delle prassi attualmente in uso
- leve motivazionali,
- azioni di direct marketing,
- comunicazione interpersonale,
- tecniche della persuasione,
- comunicazione tra pari

# RECLUTAMENTO E FIDELIZZAZIONE DEI DONATORI

## aree di intervento:

- Strategie per la fidelizzazione dei donatori

## attività:

- studio delle prassi attualmente in uso,
- studio delle dinamiche motivazionali che favoriscono la fidelizzazione dei donatori ed il senso di appartenenza all'associazione,
- dinamiche di gruppo,
- dinamiche comportamentali e relazionali del personale sanitario,
- tecniche di counseling,
- qualità percepita,
- educazione alla salute,

# ORGANIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI

- L'obiettivo di questa area di intervento è quello di analizzare l'efficacia del modello organizzativo e delle prassi attualmente utilizzate per la raccolta del sangue e degli emocomponenti.

## aree di intervento:

- Gestione del flusso informativo
- Gestione e organizzazione dei gruppi di donatori
- Organizzazione della chiamata
- Organizzazione della raccolta nei servizi trasfusionali;
- Organizzazione della raccolta sul territorio

## attività:

- Verifica dell'efficacia dei modelli organizzativi attualmente in uso, miglioramento delle prassi, sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e gestionali.

# GARANZIE ETICHE, GIURIDICHE E SANITARIE CONNESSE AL DONO DEL SANGUE

- La DVNR del sangue si fonda su valori universali di carattere etico e sociale che si esprimono attraverso il principio della solidarietà, della volontarietà e della gratuità. Inoltre attraverso il dono del sangue viene riaffermato e garantito il principio della tutela di alcuni diritti fondamentali dell'uomo, come ad esempio il diritto alla dignità umana ed alla vita, la protezione della salute, la tutela della integrità fisica della persona, il diritto alla privacy e all'informazione, il diritto di associazione, la non discriminazione e il rispetto della diversità culturale, religiosa e linguistica. Per queste ragioni la pratica della donazione del sangue si deve basare su solide fondamenta di carattere giuridico e legislativo e su un efficace sistema di garanzie etiche, civili e sociali.
- Tale area di intervento è dunque finalizzata al monitoraggio degli aspetti giuridici e normativi che regolano la DVNR nella nostra regione e a livello nazionale, al fine di valutarne la coerenza con i principi etici e sociali di carattere generale, l'efficacia e l'effettiva applicazione, anche ai fini della loro armonizzazione. Tali attività di monitoraggio riguardano in particolare:

## aree di intervento:

- I principi etici e la non remunerazione del dono del sangue
- Le norme per la protezione della salute dei donatori e dei pazienti.
- Il diritto all'informazione e il consenso informato.
- La tutela della privacy.
- La tutela dei dati genetici.
- La tutela dal danno biologico e le garanzie assicurative.
- La sperimentazione clinica.

## attività:

- verifica e monitoraggio dell'applicazione delle norme

# DONO DEL SANGUE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

- L'obiettivo di questa area di attività dell'Osservatorio è quella di favorire lo sviluppo di progetti specificamente dedicati alla integrazione tra le misure adottate a livello internazionale ai fini della promozione della salute in generale ed i programmi di informazione, educazione sanitaria, monitoraggio e controllo sanitario che si applicano ai donatori di sangue v.n.r...
- L'investimento necessario a formare e mantenere questa popolazione corrisponde ad un investimento sulla sua salute e le azioni volte al reclutamento di donatori di sangue volontari e non remunerati, oltre a contribuire significativamente alla sicurezza del sangue, elevano lo stato di salute della popolazione. E' anche opportuno enfatizzare il fatto che i donatori di sangue, target molto sensibile per l'informazione sanitaria, costituiscono, al tempo stesso, un importante veicolo di diffusione, tra la popolazione generale, di comportamenti corretti per la salute. Infine, i programmi di prevenzione e tutela della salute dei donatori devono essere integrati con tutti gli altri programmi di promozione della salute (soprattutto nelle scuole e nel mondo lavoro, che costituiscono luoghi sensibili per il reclutamento dei donatori) in modo da armonizzarsi in un "progetto salute".

## aree di intervento:

- La protezione della salute del donatore
- La promozione della salute

## attività:

- promozione di stili di vita per la salute
- prevenzione primaria e secondaria
- monitoraggio epidemiologico

# ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT DELLE ASSOCIAZIONI DI DONATORI DI SANGUE

- La crescente necessità delle Organizzazioni di volontariato di strutturare con modalità sempre più efficienti ed efficaci le proprie attività, ha generato l'esigenza di migliorare la propria organizzazione interna e la capacità di procurarsi finanziamenti da enti pubblici e/o soggetti privati.

## aree di intervento:

- il management delle organizzazioni di donatori di sangue
- gli assetti istituzionali e organizzativi, la cultura del cambiamento organizzativo e la corporate governance nelle organizzazioni di donatori di sangue
- la gestione delle risorse umane
- gli aspetti giuridici e la contrattualistica
- le convenzioni con gli enti pubblici
- comunicazione interna, esterna e istituzionale
- il sistema di finanziamento delle Organizzazioni di donatori di sangue
- il marketing e la comunicazione sociale per la raccolta fondi
- il bilancio e gli aspetti fiscali
- il bilancio sociale
- il controllo di gestione
- la gestione finanziaria
- la riforma del diritto societario e la gestione delle organizzazioni non profit
- introduzione di un sistema di qualità e di "best practice".

## attività:

- sviluppo di iniziative di carattere informativo, formativo, sperimentazione gestionale e consulenziale specificamente dedicate al management associativo ed alle tecniche di fund raising.

## ATTIVITA' DI RICERCA AVVIATE NEL 2008

- PROMOZIONE DEL DONO DEL SANGUE E COMUNICAZIONE SOCIALE  
Prof. Parisio Di Giovanni (Università di Teramo - Facoltà di Scienze della Comunicazione)
- ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT DELLE ASSOCIAZIONI DI DONATORI DI SANGUE  
Prof. Michele Rea (Università di Chieti Pescara - Facoltà di Economia)
- IMPATTO DELLE DINAMICHE DEMOGRAFICHE, SOCIO-ECONOMICHE E DEL SISTEMA DI WELFARE SUL DONO DEL SANGUE  
Prof. Everardo Minardi (Università di Teramo - Facoltà di Scienze Politiche)
- **PARTECIPAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI DI DONATORI DI SANGUE E DEL PERSONALE SANITARIO ALLA ATTIVITA' DI RICERCA: COSTITUZIONE FOCUS GROUP**

# APPROCCIO METODOLOGICO

## Attuali indicatori

- Indicatori di risultato
- Mancano gli indicatori di processo

## Analisi qualitativa

- Questionario a domande aperte
- Focus group

## Analisi quantitativa

- Sviluppo di nuovi indicatori di processo e di risultato che descrivano specificamente la realtà sociale e socio-sanitaria del dono del sangue

## CARD DEL DONATORE

- La Card del donatore costituisce una base-dati indispensabile per costruire un nuovo Sistema di informazione e monitoraggio sulle dinamiche sociali e socio-sanitarie del dono del sangue.

A serene blue seascape with a bright sun on the left and the word 'GRAZIE' centered in white. The sun is partially obscured by a soft, white glow, creating a shimmering reflection on the water's surface. The sky is a deep, clear blue with wispy white clouds. The water is a vibrant blue with gentle ripples. The word 'GRAZIE' is written in a bold, white, sans-serif font with a thin black outline, centered horizontally and vertically in the lower half of the image.

**GRAZIE**